



COMUNICATO STAMPA

## CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E LUCCHESIA: MONITOR DEI DISTRETTI DELLA TOSCANA

- **Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per CR Pistoia e Lucchesia**
- **Dati al 31/03/2017**

*Pistoia, 10 luglio 2017* – I risultati del primo trimestre 2017 delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani evidenziano una **crescita tendenziale del 7,6%**, superiore al dato nazionale pari a 6,4%, che conferma la rilevanza della regione nelle specializzazioni distrettuali **con il 14% dell'export distrettuale italiano**. Le esportazioni distrettuali toscane hanno raggiunto i 3,4 miliardi di euro, che rappresenta il miglior risultato del primo trimestre negli ultimi 10 anni.

Anche nell'economia regionale i distretti rivestono un ruolo primario: più del 40% delle esportazioni del manifatturiero sono legate ai distretti e generano circa l'80% dell'avanzo commerciale.

Nell'analisi del **Monitor dei Distretti della Toscana** realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia**, in questo primo trimestre tra le eccellenze toscane brilla il distretto della **Pelletteria e calzature di Firenze, che si posiziona come il primo distretto tra i 147 monitorati a livello italiano in termini di crescita assoluta**, con un incremento delle esportazioni rispetto a marzo 2016 di circa 120 milioni.

È proprio il comparto moda che concentra i distretti più dinamici: la **Pelletteria e calzature di Arezzo** (+34 milioni, +30%), il **Tessile e abbigliamento di Empoli** (+23 milioni; +7,5%), e il **Tessile e abbigliamento di Prato** (+13 milioni; +4%). Da evidenziare inoltre, l'inversione di tendenza rispetto al 2016 per l'**Oreficeria di Arezzo** (+21 milioni; +5%), mentre rimane in calo il **Calzaturiero di Lucca** (-11 milioni; -14%), l'unico distretto del comparto moda in riduzione.

Il distretto della **Concia e calzature di Santa Croce** inverte la tendenza degli ultimi due trimestri e ritorna con una variazione positiva (+1,9%), guidato dal comparto principale della concia (+2,7%), che riesce a compensare il leggero arretramento nelle calzature (-0,8%). Positivo anche il risultato del primo trimestre per il distretto delle **Calzature di Lamporecchio**, che registra una crescita del 3,2%.

Consolida la crescita già realizzata nel 2016 il distretto del **Florovivaismo di Pistoia** (11%), e nel settore agroalimentare anche i **Vini dei colli fiorentini e senesi** crescono di circa 5 milioni (+3%), mentre a fronte di una campagna produttiva in forte riduzione, il distretto **dell'Olio toscano** segna un ritardo di circa 24 milioni rispetto al 2016 (-18%).

Dopo un 2016 in leggero rallentamento, si conferma stabile il distretto del **Cartario di Capannori** (-0,2%), mentre il **Marmo di Carrara** mostra segnali di inversione di tendenza con una crescita del 5,2%. In leggera contrazione il distretto delle **Ceramiche di Sesto Fiorentino** (-2,9%), legato in particolare alla riduzione sul mercato americano (-16,6%), che rappresenta il primo paese di destinazione delle ceramiche fiorentine. All'interno del comparto del mobile, risulta in controtendenza il calo subito dal distretto del **Mobile di Quarrata** (-10,5%) rispetto alla media del complesso dei distretti italiani del mobile, che nel primo trimestre 2017 hanno realizzato una crescita del +5,8%.

Il **Polo farmaceutico toscano** realizza nel primo trimestre 2017 un valore di esportazioni più che doppio rispetto al corrispondente periodo 2016 e passa da 160 milioni nei primi tre mesi del 2016 agli attuali 360 milioni di euro (+124%), rappresentando circa il 10% delle vendite all'estero effettuate dai poli farmaceutici monitorati a livello nazionale.

Il Paese che guida la crescita delle esportazioni distrettuali toscane è la **Svizzera** che, grazie anche al ruolo di polo logistico per alcuni importanti attori dei distretti della moda, ha incrementato di circa il 50% il valore del primo trimestre.

I mercati europei si sono dimostrati più dinamici rispetto al 2016; tra i mercati avanzati bene anche il Giappone, mentre il mercato americano evidenzia una riduzione del 10%. In ripresa anche l'export verso i mercati emergenti, tra i quali spicca l'incremento realizzato verso Hong Kong (+19,5%) e Cina (+10,1%), che hanno beneficiato dei maggiori flussi dal distretto orafo di Arezzo, del marmo di Carrara e della concia e calzature di Santa Croce. Sono tornate a crescere a ritmi elevati anche le vendite verso la Russia, che stanno beneficiando della ripresa in atto nell'economia e, più in particolare, del recupero del potere di acquisto delle famiglie e della fiducia degli imprenditori.

*“Anche nel 2017 la Toscana si conferma come terza regione per export distrettuale, alle spalle di Lombardia e Veneto e grazie alla crescita di 240 milioni rispetto al primo trimestre del 2016 si colloca al secondo posto in Italia per aumento dell'export, ottenendo un risultato migliore della media dell'Italia Centrale – spiega **Luca Severini**, Direttore Regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo. Il buon andamento delle esportazioni caratterizza la maggior parte dei distretti toscani, dodici sui diciassette monitorati hanno raggiunto un livello superiore a quello del primo trimestre 2016”.*

*Per informazioni:*

**Gruppo Intesa Sanpaolo** - Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali  
[stampa@intesasnpaolo.com](mailto:stampa@intesasnpaolo.com)